

CURRICULUM VITAE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

AMBITO: 003 della Provincia di Perugia

POSTO O CLASSE DI CONCORSO: A033

INDIRIZZO EMAIL: arch.scappini@gmail.com

PEC: mariarita.scappini@archiworldpec.it

COGNOME: Scappini

NOME: Maria Rita

DATA DI NASCITA: 22/04/1974

LUOGO DI NASCITA: Foligno (PG)

Di seguito è riportato l'elenco delle competenze tra ESPERIENZE, TITOLI DI STUDIO, CULTURALI E CERTIFICAZIONI e ATTIVITÀ FORMATIVE.

E' possibile selezionare quelle possedute fornendo elementi relativi al percorso di acquisizione.

ESPERIENZE

Area della didattica

CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Didattica digitale

Ritengo di avere un adeguato bagaglio di conoscenze digitali, acquisite, in modo informale, durante il mio percorso di studi universitari prima, e per lo svolgimento della professione di architetto poi e apprese in modo formale nel corso della formazione come personale docente, confrontabili al livello della certificazione ECDL, come meglio descritte nella sezione "Attività formative" del presente Curriculum Vitae.

Le mie scelte didattico-progettuali sono proposte in maniera interdisciplinare e sono offerte attraverso linguaggi multimediali e strumenti interattivi, attraverso i quali la classe restituisce con regolarità feedback sul proprio livello di apprendimento. Personalmente credo che la scuola abbia la funzione di istruire e guidare gli allievi nell'uso delle tecnologie per apprendere e ritengo di avere adeguate conoscenze e strategie per supportarli, facendo riferimento ai traguardi di sviluppo previsti dalle indicazioni nazionali e finalizzati al raggiungimento della competenza disciplinare di tipo digitale, intesa anche come competenza trasversale. A tale scopo utilizzo le più adeguate risorse materiali (mezzi e strumenti quali

LIM, tablet/pc), informative e organizzative (quali testi e, con il costante supporto della rete, archivi digitali e piattaforme didattiche), che ho a disposizione in ambiente scolastico, per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti di tipo digitale che sono anche le strategie più utili all'inclusione poiché compensativi dei disturbi specifici di apprendimento, offrendo chiavi di lettura e metodi affinché gli studenti sviluppino capacità di analisi ed interpretazione personale.

Nell' a.s. 2015-2016 ho avuto modo di utilizzare un comunicatore dinamico a scansione (CLICKER 5) con cui è stato possibile personalizzare la didattica per un alunno di classe terza affetto da P.C.I., nell'I.C. Foligno 4, e consentire una sua partecipazione attiva ed autonoma nelle esperienze scolastiche e nelle prove dell'Esame di Stato.

□ Didattica innovativa

Nell'attività di docente sperimento ed attuo EAS (Episodi di Apprendimento Situato), seguendo il metodo elaborato da Pier Cesare Rivoltella, in cui l'agire didattico consta di tre fasi. La prima fase corrisponde alla progettazione, in cui la didattica si idea come attività di produzione culturale. La seconda fase consiste in una lezione che si struttura come un'insieme di azione e riflessione. La terza fase corrisponde alla valutazione, la quale dà valore ai processi più che ai prodotti e si configura come valutazione autentica, facendo ampio uso di griglie di autovalutazione.

Faccio uso di *flipped lessons* in cui gli studenti si impegnano a realizzare presentazioni e approfondimenti, attraverso la ricerca-azione, su temi indicati da me solo a livello generale e indicativo. I piccoli gruppi di apprendimento cooperativo sono poi chiamati a restituire al resto della classe il loro lavoro, discutendo sui contenuti ed altri aspetti (tecnici, grafici, procedurali, ecc.). Solo in un secondo momento il lavoro dei vari gruppi viene integrato con le nuove conoscenze introdotte dall'insegnante. La rielaborazione avviene in classe dove agli alunni è dato modo di valutare i loro livelli di apprendimento e di riflettere sulle proprie competenze.

Le lezioni capovolte hanno l'obiettivo di diffondere un apprendimento attivo, capace di stimolare la curiosità degli studenti e permettendo loro di imparare attraverso la scoperta, acquisendo capacità pratiche da applicare nella vita di tutti i giorni e nelle future realtà lavorative.

□ Didattica laboratoriale

La disciplina della Tecnologia mi consente di offrire agli alunni situazioni di apprendimento in cui dialogano abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. Il laboratorio, inteso soprattutto come modalità per accostarsi in modo attivo e operativo a situazioni o fenomeni oggetto di studio, rappresenta il mio riferimento costante per la didattica. Sono convinta che il "learning by doing", l'imparare-facendo, sia il metodo di apprendimento più adeguato per offrire stimoli e motivazione ad ognuno degli alunni, nel rispetto delle proprie potenzialità, delle abilità e attitudini. Ognuno può sperimentare le proprie capacità e sentirsi partecipe del lavoro svolto, avendo dato il proprio personale contributo alla realizzazione del prodotto

finito, spesso unico per tutta la classe. Nel processo di realizzazione di un prodotto, sollecito gli alunni a documentarne ogni fase, soprattutto con fotografie, e li stimolo ad analizzarla descrivendola, mettendola in sequenza cronologica e ponendola in relazione con le altre fasi. In questo modo controllo che gli alunni diventino consapevoli del progetto nel suo insieme, anche se si sono occupati di uno solo o di un numero limitato di passaggi per la sua realizzazione. Ritengo infatti che questa prassi agisca positivamente ad un livello meta-cognitivo. Prima di cominciare ogni attività didattica, sia teorica che di laboratorio, chiarisco alla classe quali saranno i descrittori che incideranno sulla valutazione, distribuendo griglie di valutazione dell'attività stessa. Metto in evidenza l'importanza della capacità di lavorare in gruppo e di collaborare, in vista del raggiungimento di obiettivi comuni, ponendo in secondo piano le abilità esecutive e screditando sentimenti di mera competizione. Questo aiuta gli studenti a fare il punto sulle loro conoscenze e abilità ed orienta il loro operare, aumentando le capacità di autocontrollo e di problem-solving e favorendo l'autovalutazione e la valutazione tra pari.

□ **Educazione ambientale**

Nella didattica suggerisco laboratori che possano essere realizzati sempre con materiali di scarto o di recupero, spingendo i ragazzi al riuso e alla sostenibilità di qualsiasi scelta, a cominciare dalle loro routine e abitudini nell'ambiente scolastico.

Nell'ambito dello studio della Tecnologia ritengo che l'educazione ambientale, ovvero il rispetto dello spazio in cui viviamo, passi anche attraverso la cura dell'arredo scolastico, a partire dalla pulizia e dalla manutenzione del proprio banco e della propria sedia. Sollecito gli alunni a rilevare i difetti e/o le parti deteriorate, a riflettere sulle possibili migliorie ed eventualmente, se possibile, ad apportarle, invitandoli anche a progettare elementi decorativi personalizzati e reversibili. Stimolo poi i ragazzi ad occuparsi dell'arredo della classe e dello stato delle finiture (infissi, tende, porta, ecc.) per giungere all'osservazione dell'intero edificio, proponendo agli alunni un'indagine critica per individuare aspetti positivi e quelli da migliorare.

□ **Insegnamento all'estero**

Non ho avuto esperienze di insegnamento all'estero.

□ **Legalità e cittadinanza**

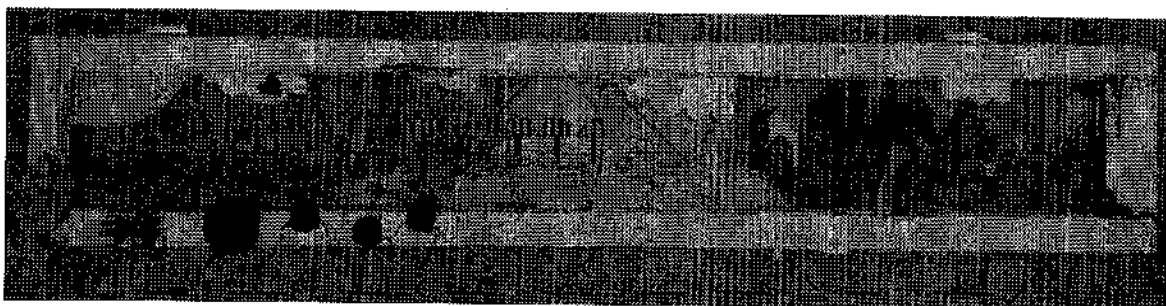
Ogni attività didattica che presuppone gruppi di lavoro cooperativo diventa un esercizio di cittadinanza: le competenze interpersonali e la capacità di collaborare, rispettando i tempi e le modalità di apprendimento degli altri, consentono di sviluppare una coscienza libera e culturalmente preparata a quella diversità con cui gli studenti, quali futuri cittadini, saranno chiamati a confrontarsi nella società.

Pratica musicale

Nel mio percorso formativo non è prevista la pratica musicale.

Progetti di valorizzazione dei talenti degli studenti

Nella mia attività didattica ritengo di aver sempre proposto esperienze che fossero attente alle abilità e ai talenti degli studenti. Tra le tante vado molto fiera di un lavoro realizzato da un alunno autistico della Scuola Speciale per Ciechi e Pluriminorati di Assisi, nelle ore della Tecnologia. Lo studente ha saputo ricavare da piccoli scarti di legno, opportunamente sagomati e tagliati da lui con adeguate attrezzature manuali, un paesaggio marino molto complesso, di cui si riportano alcune immagini:



Socrates/Erasmus/...

Nel mio percorso formativo non ho avuto occasione di svolgere progetti Socrater/Erasmus.

Teatro, cinema, musica, attività espressive e artistiche

I progetti didattici che propongo si avvalgono delle nuove tecnologie e presuppongono attività espressive ed artistiche. Il più elaborato è stato un prodotto digitale realizzato dagli alunni di una classe terza, che hanno registrato le loro voci, le loro performance strumentali e le loro canzoni preferite, salvandole in un cd audio, per comunicare con un alunno di un'altra scuola, non vedente, desideroso di conoscerli.

Tutor per alternanza scuola lavoro

Nella scuola media non ho avuto modo di svolgere un ruolo da Tutor per l'alternanza scuola lavoro.

Altro

Area dell'accoglienza e dell'inclusione

- Aree a rischio e forte immigrazione

Nella mia esperienza di docente ho sempre avuto in classe alunni con origini straniere. Mi è capitato di insegnare in classi in cui il numero di alunni stranieri (alcuni dei quali di inserimento recente, con problemi di comprensione linguistica) fosse la maggioranza della classe, come nella Scuola Media "F.Storelli" di Gualdo Tadino, nell'a.s. 2012-13.
- Bullismo

In qualità di docente ho avuto modo di denunciare atti di bullismo e relazionarne al D.S., agli inizi della mia professione docente, nell'a.s. 2007-08. Successivamente, pur essendo sensibile al tema, non mi è capitato di assistere o venire a conoscenza di altri atti di bullismo propriamente detti. Nella mia pratica professionale prediligo esperienze didattiche da realizzare in piccoli gruppi di lavoro cooperativo, essendo convinta della necessità di lavorare su competenze trasversali di tipo interpersonale e sulla socializzazione, che ritengo essere il primo passo per combattere il bullismo.
- Disagio

Nella mia esperienza di docente è capitato di dover gestire situazioni delicate in classe, per la presenza di alunni con disagio legato a deprivazioni socio-culturali e a fragilità psicologiche, discusse con gli altri colleghi e il D.S. in sede dei Consigli di Classe. Per la mia condizione di docente precaria (assunzione ad anno scolastico inottrato o contratti fino all'avente diritto) non ho mai svolto il ruolo di referente con le famiglie e i Servizi.
- Dispersione

L' alunno a rischio di dispersione scolastica che mi è capitato di incontrare è stato il protagonista dell'episodio di bullismo sopraindicato.
- Educazione degli adulti

Non ho avuto occasione di fare esperienze di educazione degli adulti.
- Inclusione (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento,...)

Nella professione docente ho avuto modo di confrontarmi sempre con alunni con bisogni educativi speciali. In particolare il servizio prestato presso la Scuola Media Statale per Ciechi e Pluriminorati di Assisi ha cambiato moltissimo il mio approccio con la didattica, migliorando la mia sensibilità nei confronti della diversità. Per migliorare la mia formazione ho seguito corsi di aggiornamento tiflodidattico, che mi hanno consentito di comprendere meglio le esigenze dei non vedenti e conoscere il codice Braille. Ritengo di aver svolto un percorso professionale molto attento all'inclusione e ho ritenuto opportuno, per la mia formazione, conseguire la Specializzazione per le attività di Sostegno, presso l'Università di Macerata.
- Sezioni carcerarie

Non ho mai prestato servizio in sezioni carcerarie.
- Sezioni ospedaliere

Non ho mai prestato servizio in sezioni ospedaliere.
- Altro

Area organizzativa e progettuale

Nella mia attività di docente non ho mai avuto l'opportunità di ricoprire ruoli di coordinatore, di referente o di tutoring per il fatto che la mia condizione di docente precaria comportava il dover cambiare ogni anno scolastico sede di servizio e determinava lo spostamento in un territorio per me nuovo o poco conosciuto.

- Animatore digitale
- Attività in collaborazione con musei e istituti culturali
- Collaboratore del DS
- Coordinatore/referente di disciplina/dipartimento
- Progettazione per bandi (Miur, europei, 440...)
- Referente per alternanza scuola lavoro
- Referente per progetti di reti di scuole
- Referente/coordinatore inclusione/disagio
- Referente/coordinatore orientamento
- Referente/coordinatore valutazione
- Tutor tirocinanti/neoassunti
- Tutor/relatore/moderatore in corsi di formazione
- Altro

TITOLI UNIVERSITARI, CULTURALI E CERTIFICAZIONI

- Certificazione linguistica B2 o superiore
- Certificazioni informatiche
- Certificazione Italiano L2
- Dottorato su tematiche didattico-metodologiche ovvero alla classe di concorso
- Percorso universitario specializzazione sostegno
 - Corso di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno (D.M. 249/2010), indirizzo Scuola Secondaria di Primo Grado, conseguito con voto 30/30 il giorno 28/06/2016, presso l'Università degli Studi di Macerata.
- Specializz. metodo Montessori o Pizzigoni o Agazzi
- Ulteriori titoli universitari coerenti con l'insegnamento rispetto al titolo di accesso
 - Percorso abilitante speciale PAS per la classe di concorso A033, a.a. 2013-2014, conseguito con voto 97/100 il giorno 11/07/2014, presso l'Università degli Studi di Perugia.
- Altro
 - Idoneità al Concorso per titoli ed esami a posti di insegnamento Scuola Secondaria di Primo Grado (D.D.G. 82 del 24/09/2012 Classe A033, svolto nella Regione Umbria)

ATTIVITÀ FORMATIVE

di almeno 40 ore svolte entro il 30 giugno 2016 presso Università e Enti accreditati o attraverso le scuole in relazione ai piani regionali e nazionali di formazione

- CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Didattico-metodologico, disciplinare, didattiche innovative e trasversali
 - Nel Percorso Abilitante Speciale di A033 sopra indicato ho sostenuto, tra gli altri, i seguenti esami:
 - Didattica generale (5 CFU) voto 30/30
 - Pedagogia sperimentale (4 CFU) voto 30/30
 - Didattica e pedagogia speciale (6 CFU) voto 30/30
- Inclusione
 - Attestato di partecipazione al seminario regionale "Didattica inclusiva e nativi digitali", di 6 ore, curato da USR Umbria, I.C. "A. De Filis" di

Terni e dall'I.C. "Birago" di Passignano sul Trasimeno, svolto il 20/05/2013.

- Attestato di frequenza al corso di formazione tiflogica tenutosi dal 01/10/2014 al 14/02/15 per una durata di 120 ore presso Centro di Consulenza Tiflodidattica di Assisi, indetto dall'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione Onlus (I.R.I.F.O.R.), Ente accreditato dal M.I.U.R. ai sensi del D.M. 177/2000.

□ Nuove tecnologie

- Attestato di partecipazione al corso "D.I.C.O." DISEGNA IMPARA COSTRUIENDO OGGETTI, per l'utilizzo della stampante 3D, svolto presso I.C. Foligno 4, erogato da Consulcad s.r.l. & Autodesk Inc, nell'anno scolastico 2015-2016;
- Corso di 75 ore di TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nell'ambito del Corso di Specializzazione per le attività di Sostegno, svolto presso Università degli Studi di Macerata nell'anno accademico 2014-15;
- Laboratorio di tecnologie didattiche nell'ambito del PAS (Percorso Abilitante Speciale) A033, svolto presso Università degli Studi di Perugia nell'anno accademico 2013-14;

□ Altro

- Attestato di formazione del personale docente neo assunto nell' a.s. 2015-2016 rilasciato da ITTS "Alessandro Volta", Ente accreditato per le attività formative presso la Regione Umbria per un totale di 18 ore di cui:
 - 3 ore per *Strumenti digitali e risorse on-line per la ricerca, la documentazione e la condivisione dell'attività didattica;*
 - 3 ore per *Nuove tecnologie e loro impatto sulla didattica;*
 - 3 ore per *Gestione della classe e problematiche relazionali*
 - 3 ore per *Bisogni educativi speciali; documentazione PEI, PDP*

Altri titoli o competenze che si intendono evidenziare

- Laurea in architettura, conseguita presso Università degli Studi di Firenze il 09/09/2001 con voto 110/110 e Lode.
- Abilitazione all'Esercizio della Professione di Architetto, conseguita presso l'Università degli Studi di Firenze il 12/09/2002.
- Iscrizione all'Ordine degli Architetti della Provincia di Perugia dal 16/01/2003.
- Qualifica professionale di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (All.XIV D.Lgs. 81/2008) , avendo conseguito la seguente abilitazione e suoi relativi aggiornamenti (art.32 e Allegato XIV del D.Lgs 81/2008):
 - Abilitazione all'attività di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione- 120 ore, conseguito presso il Centro Studi Edili di Foligno il 20-09-2004

-Aggiornamento all'attività di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione (D. Lgs 81/08) - 8 ore, conseguito a Perugia il 26-03-2009 presso CPT, SCUOLA EDILE DI PERUGIA e EDILPROM S.r.l.

-Aggiornamento all'attività di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione (D. Lgs 81/08)- 8 ore,conseguito a Perugia il 22-09-2011 presso TPPS (tavolo permanente dei professionisti per la sicurezza della Provincia di Perugia.

-Aggiornamento all'attività di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione (D. Lgs 81/08) - 24 ore,conseguito presso il Centro Studi Edili di Foligno il 10-05-2013.

Le informazioni inserite nel presente Curriculum hanno valore di autocertificazioni secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 e s.m.i. e sono sottoposte a verifica secondo le stesse modalità di cui all'art. 4 commi 15 e 16 dell'O.M. dell'8 aprile 2016.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

DATA: 08/08/2016